

IL CARDINALE CARLO MARIA MARTINI
ARCIVESCOVO DI MILANO

Molto Reverendo
P. Giuseppe Papparone O. P.
Convento PP. Domenicani
S. Maria Madre delle Misericordie
P.za Beato Cristoforo, 6
18018 TAGGIA (IM)

Reverendo Padre,

ho letto con molto interesse l'atto costitutivo, lo statuto, la costituzione fondamentale e le regola spirituale dell'associazione denominata "Abbà - Comunità Cattolica per l'Evangelizzazione" (contenuti nell'atto pubblico n. 29230/4647 di rep. del 26 ottobre 2001 a rogito dott. Roberto Cellina, notaio in Milano), con sede in Milano via Bragadino, 2, che Lei ha voluto presentarmi con Sua lettera datata 12 febbraio 2002.

Lo scopo dell'Associazione mi pare molto utile in questo momento storico che la Chiesa sta vivendo. Infatti, come afferma il Papa nella *Novo millennio ineunte*, «nutrirci della Parola, per essere "servi della Parola" nell'impegno della evangelizzazione: questa è sicuramente una priorità per la Chiesa all'inizio del nuovo millennio» (n. 40). E l'evangelizzazione non può che partire da un serio impegno di cammino e di crescita nella vita spirituale e dalla condivisione di una fraternità autenticamente cristiana.

È, inoltre, molto significativo quanto scritto nella Vostra Costituzione al IV punto: «La Comunità, in modo semplice e concreto, si mette a disposizione dei bisogni pastorali del Vescovo diocesano, laddove è accolta, nel rispetto della propria identità spirituale e pastorale». L'inserimento nella Chiesa particolare e la cordiale collaborazione alle linee pastorali del Vescovo, nella sua funzione di guida in nome di Cristo della Chiesa che gli è affidata, è certamente garanzia di ecclesialità e premessa di una vera fecondità nello Spirito.

Avendo esaminato, pertanto, in conformità al can. 299, § 3, i documenti sopra citati, che, nel loro insieme, definiscono il Vostro "statuto" canonico, ritengo che la l'Associazione "Abbà - Comunità Cattolica per l'Evangelizzazione" sia da considerare a tutti gli effetti *associazione privata di fedeli*, secondo quanto previsto dal Codice di diritto canonico.

Ho fatto depositare copia dei predetti documenti e della presente lettera presso la Cancelleria arcivescovile, a cui chiedo di far pervenire anche il nominativo del Presidente e del Direttore Spirituale, che, come afferma, l'art. 13 dello Statuto «rappresenta l'Associazione nei rapporti con le strutture ecclesiastiche» (Direttore che deve essere un sacerdote e che, anche se ciò non è esplicitato nel Vostro Statuto, necessita di conferma da parte dell'Ordinario diocesano a norma del can. 324, § 2). Vi prego, inoltre, di far pervenire alla Cancelleria arcivescovile anche l'indicazione dei diversi luoghi in cui l'Associazione è presente.

Vi invito a mantenere un costante contatto con i Vicari episcopali della Zona in cui operate, nonché con il Vicario generale.

Benedico di cuore Lei, Reverendo Padre, e tutti gli Associati e Amici della Vostra Comunità.

Milano, 24 giugno 2002
Solennità della Natività di San Giovanni Battista
(prot. gen. 2171/2002)



Vostro nel Signore

Carlo Maria Card. Martini

Luigi T. A.
Cancelliere arcivescovile